

→ **Gol di Milanetto, Rossi e Palladino** Successo più che meritato per la formazione di Gasperini
 → **Tre espulsi** La Samp resta in 9 per il cartellino rosso rimediato da Fabrizio Cacciatore

Derby, Genoa travolge la Samp Non c'è partita al Marassi: 3-0

Foto di Luca Zennaro/Ansa

GENOA 3
SAMPDORIA 0

GENOA: Amelia, Biava, Moretti, Bocchetti, Rossi, Milanetto, Juric, Criscito, Palacio (46' pt Sokratis), Sculli (26' st Floccari), Palladino (35' st Crespo).

SAMPDORIA: Castellazzi, Ziegler, Rossi, Gastaldello, Cacciatori, Mannini (9' st Pozzi), Poli (13' st Accardi), Palombo, Padalino (9' st Tissonne), Cassano, Pazzini.

ARBITRO: Rosetti di Torino

RETI: 10' pt Milanetto (rigore); st, 8' Rossi, 30' Palladino (rigore).

NOTE: ammoniti Sokratis, Ziegler, Palacio, Palombo. Espulsi: Biava, 45' pt, per doppia ammonizione; Rossi (Samp), 8' st, per doppia ammonizione, Cacciatori, 43' st, per fallo su Juric.

MASSIMO DE MARZI

sport@unita.it

Il derby della Lanterna numero 101 si colora di rossoblu come i due della scorsa stagione timbrati dai gol del 'principe' Diego Milito. A regalare una notte di festa a Gasperini e ai tifosi del Genoa sono stati Omar Milanetto e Marco Rossi, due giocatori di grande sostanza e quantità che per una volta hanno indossato i panni dei protagonisti, quelli che sulla sponda blucerchiata sono normalmente Cassano e Pazzini, ma i gioielli di Del Neri sono stati narcotizzati dalla difesa rossoblu, che ha lasciato le briciole agli avversari, pur giocando l'intera ripresa in dieci. Nessuno, però, si è accorto della mancanza di Biava, perché quelli del Genoa correvano il doppio rispetto agli avversari, che nel finale si sono fatti prendere dai nervi, con le espulsioni del Rossi blucerchiato e di Cacciatore che ha fatto svanire gli ultimi sogni di una Sampdoria che ha incassato il secondo rigore contro e il 3-0 di Palladino, senza aver mai centrato lo specchio della porta di Amelia.

La partita non ha mai avuto storia, perché il Genoa è partito a razzo, sfruttando benissimo gli esterni e cercando ogni volta la verticalizzazione. Complice l'intervento scorretto di Ziegler su Palacio, dopo meno di dieci minuti Milanetto ha avuto la possibilità di andare



Omar Milanetto esulta con i compagni dopo aver segnato il gol contro la Sampdoria

Serie A Le partite di oggi e la classifica

Atalanta - Roma	ORE 15.00
Bari - Siena	ORE 15.00
Cagliari - Juventus	ORE 15.00
Chievo - Palermo	ORE 15.00
Inter - Fiorentina	ORE 15.00
Lazio - Bologna	ORE 15.00
Parma - Napoli	ORE 15.00
Catania - Milan	ORE 20.45

Classifica: Inter **32**; Juventus **27**; Milan **25**; Sampdoria* **24**; Parma e Genoa* **23**; Fiorentina **21**; Cagliari e Napoli **19**; Bari, Roma e Udinese* **18**; Palermo **17**; Chievo **15**; Lazio, Bologna, Atalanta e Livorno* **12**; Catania **9**; Siena **6**.

*UNA PARTITA IN PIÙ

sul dischetto e superare Castellazzi per la prima volta. Il portiere blucerchiato ha rischiato di capitolare ancora subito dopo, quando il palo lo ha salvato dal rischio di un clamoroso autogol di Ziegler: Samp anestetizzata, che viene graziata da Sculli e poi aggrappata a Castellazzi, che devia sulla traversa il colpo di testa di Criscito. Un primo tempo tutto a tinte rossoblu sembra poter essere il prologo a una ripresa diversa, dopo che Biava rimedia due gialli nel giro di pochi secondi, ma in avvio di ripresa è ancora il Genoa a menare le danze, trovando il raddoppio con Marco Rossi e comandando poi a piacimento il resto della partita, contro una Doria che non ha saputo mai creato un'azione degna di nota, con Del Neri che troppo tardi ha provato a cambiare qualcosa, pescando dal-

L'ALTRO ANTICIPO

All'Udinese basta un tempo Il Livorno perde 0-2

L'UDINESE ha sconfitto per 2-0 il Livorno al Friuli nell'anticipo di Serie A. Di Natale torna a segnare e l'Udinese torna a volare. Dopo due sconfitte consecutive, è proprio l'attaccante napoletano, a secco dal 3 ottobre, a dare il via alle marcature nel primo tempo. Il Livorno parte contratto, prende due gol, poi Cosmi cambia tutto e la squadra cresce, prova la rimonta nella ripresa ma il coraggio non basta a recuperare il pesante passivo accumulato nel primo tempo.

Bianconeri in vantaggio al 29' con Tò Di Natale (direttamente da calcio di punizione), al decimo centro stagionale e capocannoniere del torneo, raddoppio di Antonio Floro Flores al 38'. La squadra di Marino torna quindi al successo e aggancia momentaneamente a quota 18 punti Bari e Roma al decimo posto. Livorno che resta terzultimo con 12 punti (con Lazio, Bologna e Atalanta), a +3 sul Catania e a +6 sul Siena. **VA.ZA.**

la sua panchina.

Nel finale Palladino dagli undici metri cala il tris e poi quasi provoca una rissa da saloon con una esultanza irruvidosa nei confronti dei tifosi blucerchiati, mentre Rosetti decideva con buon senso di non concedere recupero ad una partita che rischiava di chiudersi in rodeo, con i nervi a fior di pelle da entrambe le parti. La classifica dice che la Sampdoria è ancora avanti di un punto, ma Cassano e Pazzini da settimane non fanno più la differenza come succedeva a inizio campionato e adesso il Genoa culla il sogno del sorpasso prima di Natale. Con Gasperini che si conferma, assieme ad Allegri, il tecnico italiano emergente, capace di coniugare risultati e bel calcio. ❖